



Care colleghe e cari colleghi, benvenuti e bentrovati.

A tutti voi il mio ringraziamento per essere qui. Grazie per la vostra presenza.

Abbiamo voluto rinnovare la formula di questo evento che contestualmente all'assemblea dei soci ci offre l'opportunità di interrogarci sul futuro e di prendere spunti per capire con quale mondo dovremo confrontarci.

Pandemia, crisi energetica, scarsità di materie prime, siccità, guerra, inflazione galoppante, spettro di recessione economica... gli ultimi anni ci hanno messo davanti eventi davvero sfidanti, spesso impensabili, che ci hanno insegnato come oggi la capacità di adattamento, la flessibilità, la resilienza siano valori fondanti, con cui dobbiamo convivere, soprattutto per chi fa impresa.

Questi eventi hanno coinciso con un'accelerata dei processi di digitalizzazione e una convergenza verso i principi di sostenibilità. Oggi assistiamo ad un cambio di paradigma che costringe le imprese a mettersi costantemente in gioco per ri-organizzare i processi interni, per accedere ai capitali, per raggiungere il proprio target di clienti attraverso strumenti sempre più complessi e specifici, per cercare nuovo personale con skill adeguate, per rispettare l'ambiente esterno ma anche quello interno all'impresa.

In questo scenario che andremo ad approfondire tra poco con i nostri illustri ospiti, che ringrazio sin d'ora, le nostre imprese hanno dimostrato di saper cavalcare l'onda, affrontare le sfide e sapersi rinnovare. Le nostre imprese per prime, nonostante siano state pesantemente colpite hanno dimostrato **grande capacità di adattamento e resilienza**, riuscendo a cogliere le tantissime opportunità che queste crisi hanno portato con sé.

Il nostro osservatorio semestrale sui servizi professionali **Asseprim focus** ci indica che il trend nei servizi è positivo, tengono i fatturati e l'occupazione, ma il **contesto macroeconomico** determinato dai riflessi derivanti dall'esplosione del **conflitto in Ucraina** ha fortemente **influenzato il percorso di recupero** in termini di **fiducia** avviato sul finire del 2021, in corrispondenza dell'**affievolimento della pandemia da COVID-19**. Le imprese italiane avevano iniziato a dare i **primi segnali di ripresa**, indifferentemente dal settore di attività economica. In questo quadro, le **imprese dei servizi professionali all'impresa** avevano fatto segnare il picco massimo nell'indicatore relativo alla **fiducia nell'economia italiana**. Da quel momento, pur mantenendo un **costante differenziale positivo rispetto alla media degli altri settori di attività**, si è assistito ad un lento ma progressivo **deterioramento del clima di fiducia**, culminate con la **deflagrazione dei prezzi delle materie prime** e la conseguente **crisi energetica**, che sta mettendo in ginocchio le attività economiche in Italia.

La **stima dell'indicatore** congiunturale della **fiducia** al **31 dicembre 2022** è in calo **rispetto a quello rilevato nel giugno 2022** e con un **outlook di un ulteriore peggioramento** al 30 giugno 2023.



Allo stesso modo, si evidenzia un **calo (sebbene più lieve)** relativamente al *sentiment* con riferimento all'**andamento della propria attività** ma su un livello **marcatamente più elevato rispetto alla media degli altri settori di attività economica**, a certificare come le imprese del comparto, pur mostrando segni di preoccupazione in un quadro economico sempre più complesso, ostentino maggiore **resilienza nel confronto con le altre realtà imprenditoriali**.

In questo quadro il *sentiment* circa l'andamento della propria attività subisce una lieve frenata, il comparto dei **servizi professionali all'impresa** può **tuttavia** contare su un **livello di solidità** costruita negli anni che permette di **reggere l'urto anche a fronte di inattesi momenti di crisi**. Come già avvenuto nel pieno della pandemia da COVID-19, l'indicatore dei **ricavi** si conferma **superiore rispetto alla media degli altri settori di attività economica** e si mantiene stabile rispetto al giugno 2022, con una **prospettiva di lieve crescita** da qui al 30 giugno 2023.

Le imprese dei **servizi professionali all'impresa** confermano il **miglior posizionamento rispetto alla media** degli altri settori di attività economica anche con riferimento al **quadro occupazionale: la crisi non rischia di intaccare i livelli occupazionali del comparto**; semmai dovranno essere sempre più valorizzati **il capitale umano, le abilità, le competenze, l'istruzione, la formazione e le motivazioni**.

Aggiornare le professioni, acquisire competenze nuove e specifiche, re-skilling e formazione continua: questi sono gli elementi su cui occorre **investire, investire, investire**.

Il tema del lavoro e della formazione sono oggi un tema più centrale che mai

Con riguardo al rinnovo del nostro Contratto Collettivo, queste ricorrenti difficoltà nella ripartenza a pieno regime hanno frenato tanti impulsi che pure avevamo cominciato a governare. Confcommercio non potrà mai sottoscrivere accordi che possano minare la sostenibilità del tessuto imprenditoriale che rappresenta. Prenderemo gli impegni che saremo in grado di mantenere, continuando a negoziare, per trovare equilibri di compatibilità e sostenibilità, lavorando sui temi e sugli argomenti in cui siamo sempre stati competitivi, come il welfare, ad esempio, e anche eventualmente pensando a soluzioni temporanee in grado di farci traguardare tempi, come dicevo, più normali.

Come Asseprim, grazie ad uno straordinario lavoro di ascolto di tutta la base associativa, abbiamo svolto il nostro ruolo sindacale dando assistenza a centinaia di aziende, garantendo loro un costante e continuo affiancamento nella ricerca delle soluzioni alle problematiche che periodicamente sono sorte nei diversi settori.

In stretta collaborazione con Confcommercio, siamo riusciti a trasferire i bisogni e le difficoltà delle imprese, svolgendo un importante ruolo di filtro e di sostegno ai nostri settori. Come avete visto nel video iniziale, abbiamo messo in campo un enorme sforzo produttivo in termini di **divulgazione culturale, di formazione e di networking: solo quest'anno sono stati organizzati 114 corsi interaziendali, 150 monoaziendali, con più di 100 aziende per**



oltre 2.500 ore di formazione e quasi 1.000 partecipanti. Sono 3.000 aziende hanno partecipato ai nostri webinar

Sono sempre più numerose le aziende che si sono rivolte a noi per i servizi di assistenza contrattuale, sindacale e welfare, ma anche l'assistenza tributaria, legale, l'assistenza sanitaria integrativa con le formule innovative del nostro Ente Mutuo e l'**assistenza sulla finanza agevolata** di bandi regionali ed europei. Non ultimo il servizio sul credito d'imposta per aziende non energivore.

Il portale **Serviziproimpresa.it**, si è confermato un ottimo strumento di Networking tra domanda e offerta di servizi e il Welcome on board un felice esempio di incontro fisico capace di attivare le relazioni tra soci; l'attività promossa per i Giovani Imprenditori ha permesso di rafforzare e incrementare il numero di soci.

Per il primo semestre 2023 stiamo programmando tantissimi nuovi corsi di formazione, tantissimi webinar su temi di stretta attualità, tantissime nuove attività.

Continueremo a spingere il portale serviziproimpresa.it dove tutti voi associati potete promuovere la vostra attività, proporre contenuti redazionali e convenzioni commerciali.

Vi invito a visitare il nostro sito internet ed attingere dalle tantissime opportunità che vi potrete trovare. In ogni caso, anche per fare proposte, potrete poi rivolgervi alla Segreteria Asseprim, che colgo l'occasione di ringraziare per il costante e tenace lavoro svolto al servizio dei soci.

Ricordo a tutti i soci e a coloro che lo vorranno diventare che anche per quest'anno si è deliberato, come Confcommercio Milano e Asseprim, di mantenere le quote di iscrizione invariate.

Ringrazio allora i relatori che interverranno e Fabrizio Bonelli, Vice Presidente Asseprim, che modererà gli interventi.

IL PRESIDENTE
Umberto Bellini